

Maturità con il cappello

Un monologo teatrale per gli orali al Casnati

Gli esami

La fantasia di Mariana, la passione per il basket di Francesca, il dolce cucinato da Mattia

In una società in cui la figura dell'insegnante sembra, purtroppo, perdere considerazione e importanza, fa piacere ascoltare le parole di **Francesca Trolese**, studentessa dell'alberghiero al Casnati: per lei diventare docente è una bella prospettiva per il futuro. «Devo ancora scegliere quale facoltà fare però mi piacerebbe insegnare "alimentazione". Mi sono trovata bene qui, sono stati cinque anni davvero positivi». Presenterà la sua tesina domani: «Sono la prima, ho l'orale alle otto così poi ho tutta la giornata per rilassarmi. Ho portato il basket paraolimpico: sono una grande appassionata di pallacanestro, sport che ho praticato fino alla quarta elementare. Poi ho smesso, e mi sono appassionato al basket in carrozzina e alla Briantea. Ho intervistato il giocatore **Giulio Papi** e gli ho chiesto tutto: l'amo-

re per il gioco, la malattia e le diete da seguire».

Molto originale l'elaborato di **Marianna Sala**, presentato sotto forma di monologo teatrale. «Il titolo è: "Quale cappello sulla mia testa". Ne ho portati tre: un berretto a sonagli, una bombetta e un copricapo da cuoco. Ogni volta che ne indossavo uno, presentavo un personaggio, per esempio Pirandello e Chaplin, e spiegavo ai professori cosa mi ha colpito di loro e perché». Un'idea per la maturità nuova e molto apprezzata: «Ci ho pensato lo scorso anno, volevo preparare qualcosa d'inedito. La scelta è arrivata grazie ai consigli dei miei docenti e allo stage fatto durante l'anno». Una tesina centrata in particolare su italiano: «La materia mi piace tantissimo. E adesso? Sono felice. Andrò un paio di settimane in vacanza e studierò per il test d'ingresso di Scienze dell'alimentazione in Statale. Poi, vorrei chiudere gli ultimi due anni con il master in Giornalismo».

Alexandra Sica ha appena terminato il colloquio. «La prima sensazione? Finalmente ho

finito - racconta mentre si siede accanto alle amiche - credo sia ciò che provino tutti una volta conclusa la maturità».

Il lavoro aveva al centro la sua più grande passione: il balletto classico. «Ho sempre danzato - spiega - arrivo da Seregno e, purtroppo, trasferendomi non ho avuto più tempo e modo per proseguire. In italiano ho portato l'amicizia fra Montale e Carla Fracci, mentre in storia ho inserito la rivoluzione russa. In alimentazione, invece, ho trattato le diete e le malattie come bulimia e anoressia». Dopo Amsterdam, Alexandra vuole iscriversi allo Iulm in Comunicazione, media e pubblicità.

Mattia Mercuri dovrebbe cominciare a lavorare a settembre come cuoco in un hotel di Como prossimo all'apertura: «Ho sostenuto l'esame giovedì, per questo non ho la "divisa" - precisa - ho avuto modo di realizzare e formattare il cervello». Alla commissione ha portato un dolcetto al the, cucinato da lui e in grado di riassumere una buona parte della tesina.

Andrea Quadroni



Studenti del "Casnati" ieri prima del colloquio per la maturità BUTTI



Marianna Sala



Mattia Mercuri



Francesca Trolese



Alexandra Sica